

ADOZIONI INTERNAZIONALI

Adozioni internazionali in calo del 23% nel 2012

In una nota l'Associazione Family legal mette in luce il rallentamento per le adozioni nel 2012 rappresentando che il rapporto stilato dalla Commissione per le adozioni internazionali evidenzia come nel corso dell'anno appena passato vi sia stato un calo del 22,8% per quanto riguarda il numero di minori adottati, rispetto all'anno precedente (3.106 in totale, provenienti da 55 Paesi). Analogamente calano le coppie che intraprendono questo cammino: il 21,7% in meno rispetto al 2011.

L'associazione Family Legal sottolinea altresì che, anche nel 2012, la Lombardia si conferma la prima regione d'Italia per numero d'adozioni, con 459 coppie adottive, pari al 18,6% del totale. Seguono il Lazio con 293 coppie, pari all'11,9% del totale, la Toscana con 241 coppie, pari al 9,8% del totale. A scendere, il Veneto con 233 coppie, pari al 9,4% del totale, il Piemonte, 170 coppie, pari al 6,9% del totale, l'Emilia-Romagna, con 165 coppie, pari al 6,7% del totale, seguita a ruota dalla Campania con 164 coppie, pari al 6,6% del totale e infine dalla Puglia con 155 coppie, pari al 6,3% del totale. In totale, le coppie che hanno adottato minori stranieri al 31 dicembre 2012 sono state 2.469, con una media di 206 coppie al mese (decremento del 21,7% rispetto al 2011).

Federazione Russa, Colombia, Brasile, Etiopia e Ucraina si confermano, come nel 2011, i cinque maggiori Paesi di origine dei bambini adottati dalle coppie italiane. La Federazione Russa resta il primo Paese di provenienza, con 749 minori entrati in Italia nel 2012, pari al 24,1 % del totale. La Colombia, con 310 minori (10 %) è il secondo Paese di provenienza, seguito dal Brasile con 270 minori (8,7%), dall'Etiopia con 233 (7,5%) e dall'Ucraina con 225 (7,2%). Nel 2012, i 1.787 minori provenienti da questi cinque Paesi rappresentano circa il 57,5% dei minori adottati nell'anno dalle coppie italiane.

Se la flessione delle procedure andate a buon fine è imputabile al rallentamento delle attività, per motivi diversi, con alcuni stati, fra cui la Colombia, la Bielorussia, il Vietnam, l'India e la Polonia, di segno positivo è il consolidamento della collaborazione con la Repubblica Popolare Cinese, il Burkina Faso, il Cile, la Repubblica Democratica del Congo.

I dati raccolti da Family Legal confermano anche come le coppie che hanno ottenuto esito positivo nell'anno 2012 presentino le stesse caratteristiche dell'anno precedente: si tratta in prevalenza di coniugi appartenenti alla categoria dei liberi professionisti, con titolo di studio medio-superiore. In particolare, il 31,2% dei mariti e il 35,5% delle mogli è laureato; sotto l'1% quelli senza titolo di studio o con la sola licenza elementare.

